

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Progetto quarto binario, riParabiago: «Da noi dieci proposte, dall'amministrazione zero ascolto»

Leda Mocchetti · Tuesday, May 4th, 2021

Espropri, barriere anti-rumore, opere compensative. Il progetto per il **potenziamento della linea ferroviaria tra Rho e Gallarate** nei giorni scorsi è stato discusso ancora una volta in commissione a Parabiago, e **riParabiago ha presentato dieci proposte per la bozza delle osservazioni che il comune porterà avanti** in vista della prossima Conferenza dei Servizi, incassando però una bocciatura totale dall'amministrazione che ha spinto la civica a commentare laconicamente: «**Dieci proposte, zero ascolto**».

Dopo che lo scorso 15 aprile il sindaco Raffaele Cucchi e l'assessore ai lavori pubblici avevano presentato la bozza delle osservazioni invitando i consiglieri ad analizzarle e presentare eventuali proposte alternative, Giuliano Rancilio e i suoi hanno protocollato «a tempo di record» il 25 aprile **un documento contenente dieci «proposte migliorative»**. La civica, in particolare, ha suggerito **misure ulteriori di indennizzo e supporto per gli espropriati** e indennità per chi subirà danni dalla vicinanza all'infrastruttura, la **riconfigurazione generale della stazione cittadina**, l'aumento dell'accessibilità alla stazione attraverso rampe e non solo ascensori, lo **stralcio della cementificazione della zona verde all'angolo tra via Resegone e via Legnano** con un parcheggio, il ripensamento del futuro sottopasso ciclopedinale che sostituirà il passaggio a livello di via Battisti, l'**eliminazione della nuova bretella stradale tra via della Costituzione e la rotonda del cimitero**, l'implementazione dell'illuminazione della nuova passerella sull'alzaia del Villoresi e in altri tratti, la modifica della bretella su via Olona verso il nuovo sottopasso per evitare la cementificazione di un campo agricolo e la **mitigazione dell'impatto delle barriere antirumore** sulla città.

Proposte con cui riParabiago puntava «da una parte a focalizzare l'attenzione su alcuni punti particolari del progetto e dall'altra a stimolare un dibattito finora assente». «Abbiamo il timore che **l'impatto di questa grande opera sul territorio di Parabiago non sia stato valutato in maniera sufficientemente approfondito** e che ne possa quindi seguire il rischio di non gestire per tempo le dovute contromisure – spiega infatti la civica -. Si rendono a nostro avviso necessarie ulteriori analisi dei flussi, degli impatti – ad esempio, il recentissimo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza o PNRR preannuncia per la nostra tratta fino a 24 treni all'ora – e dell'adeguatezza dello stato dell'arte (stazione, servizi) considerando che la stazione di Parabiago potrebbe diventare capolinea di una nuova linea ferroviaria. **Insieme a questa importante e complessa opera, è in gioco il futuro della nostra città**».

A distanza di un solo giorno da quando le proposte sono state protocollate, però, per i suggerimenti

di riParabiago è arrivata la bocciatura dell'amministrazione. «Nella commissione del 26 aprile, trascorso nemmeno un giorno per poter valutare le nostre osservazioni, **l'amministrazione comunale ha comunicato di non accogliere nessuna delle nostre dieci proposte**, segnalando inoltre di avere già di fatto elaborato in modo quasi definitivo la delibera di giunta relativa alle osservazioni al progetto e acquisendo contestualmente il parere della commissione sul testo originario rimasto completamente immutato, senza appunto alcuna nostra proposta – sottolinea la civica -. Ci chiediamo quindi: come può l'amministrazione chiedere ai gruppi consiliari collaborazione, fornendo una sola settimana per analizzare un'opera di complessità e impatto enorme sulla nostra comunità (nota da cinque mesi e con la futura Conferenza dei Servizi nemmeno convocata), e una volta ricevuto un documento come il nostro... **cestinarlo in meno di 24 ore segnalando di avere praticamente già pronta la delibera?**».

«Stiamo parlando di **un'opera senza precedenti per il potenziale impatto che avrà sulla nostra comunità**, sia in termini di opportunità positive che di possibili criticità, non solo per le famiglie espropriate direttamente coinvolte ma anche per i pendolari e tutti gli altri cittadini – conclude riParabiago -. Davvero l'amministrazione comunale intende gestirla senza effettuare **un'opera di informazione precisa e puntuale a tutta la cittadinanza?** Senza **ascoltare le proposte e le analisi dei gruppi consiliari?** Senza strutturare le richieste di compensazione e le osservazioni sulla base di analisi approfondite, studi sui flussi, rilevanza economica degli interventi e parametri finanziari complessivi?».

This entry was posted on Tuesday, May 4th, 2021 at 11:27 am and is filed under [Altre news](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.